

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CZIC856002

IC CATANZARO "DON MILANI" SALA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti è generalmente medio-basso, può contare su poche opportunità e pochi stimoli provenienti da realtà diverse da quella scolastica e presenta un grado di eterogeneità e complessità dei bisogni piuttosto elevato. Proprio per questo motivo, la nostra scuola ha progettato una offerta formativa molto varia e ricca che punta a fornire all'utenza non solo una preparazione adeguata attraverso le attività curriculari ed extracurriculari previste, ma anche attraverso percorsi di inclusione sociale, progetti di cittadinanza attiva e di legalità, attività progettuali in rete con altre scuole, enti e associazioni del territorio. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa; la presenza di questi ultimi risulta ben integrata nel tessuto scolastico.	Una parte dei nostri studenti proviene da contesti deprivati sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Sono in aumento alunni con disabilità (anche grave), bisogni educativi speciali e disturbi (spesso misti) dell'apprendimento. E' evidente che in un contesto scolastico di questo tipo, un incremento delle risorse professionali disponibili sarebbe necessario per poter affrontare al meglio i sempre più complessi bisogni incontrati.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è ubicata nella zona Sud della città di Catanzaro ed è composta da diversi plessi scolastici e dagli uffici, tutti dislocati in sedi diverse. L'omogeneità sociale dell'utenza e l'eterogeneità dei bisogni formativi incrementa la volontà a rafforzare la collaborazione tra agenzie formative, enti, associazioni, scuole ed Università; favorisce la creazione di reti e partnership; promuove azioni, percorsi didattici, curricula personalizzati volti ad una crescita sempre più significativa dello studente come futuro cittadino. Grazie ai fondi PON FSE e POR Calabria, è possibile ampliare significativamente l'offerta formativa erogata dalla nostra scuola.	1. Carenze nel funzionamento dei mezzi di trasporto pubblico. 2. Carenza nell'attività di divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative culturali organizzate sul territorio. 3. Scarse risorse economiche destinate alle scuole da parte degli enti locali 4. Carenze di risorse e opportunità culturali sul territorio

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,6	4,9
	Due sedi	4,7	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	7	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	88,4	86,7	67,3
Situazione della scuola: CZIC856002		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93	87,9	80,5
	Una palestra per sede	0	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,7	6,5
Situazione della scuola: CZIC856002		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CZIC856002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	1,03	1,03	1,72

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CZIC856002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67,4	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CZIC856002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,95	15,14	12,53	9,09
Numero di Tablet	9,21	2,66	3,96	1,74
Numero di Lim	5,43	5,19	4,94	3,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola � divisa nei diversi plessi e negli uffici dislocati fra loro. 2. La struttura degli edifici risulta solo parzialmente adeguata; � migliorata la manutenzione ordinaria grazie ai finanziamenti MIUR "Scuole belle" con cui si � proceduto alla tinteggiatura delle aule di alcuni edifici. 3. L'istituto possiede una attrezzatura tecnologica quantitativamente quasi accettabile in tutti gli ordini di scuola, ma qualitativamente non sempre rispondente ai bisogni. 4. Le risorse economiche disponibili sono solo quelle relative al finanziamento statale, salvo i pochi contributi volontari recuperati attraverso iniziative di fundraising.	1. Ubicazione dislocata dei plessi e degli uffici di presidenza e segreteria. 2. Scarsi collegamenti tra le sedi a causa di precari servizi di trasporto pubblico urbano. 3. Mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria dell'attrezzatura tecnologica che necessiterebbe di personale tecnico specializzato. 4. Risorse economiche insufficienti rispetto alle proposte di investimento per le attivit� formative previste. 5. Parzialmente inadeguato risulta l'edificio di propriet� privata che ospita la Scuola Secondaria di I grado i cui locali non sono sufficienti per accogliere una popolazione scolastica che risulta in crescita.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC856002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC856002	4	4,7	10	11,8	36	42,4	35	41,2	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	188	3,0	946	15,2	1.930	30,9	3.177	50,9	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,9	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	16,9	20,6
	Più di 5 anni	16,7	21,2	24,4
Situazione della scuola: CZIC856002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti i docenti in servizio nell'Istituto sono con contratto a tempo indeterminato e molti vi lavorano da più anni: hanno, quindi, acquisito una conoscenza della scuola, dei suoi processi e della sua identità, tale da poterla trasmettere ai docenti più giovani. Il personale laureato dell'Istituto è del 25% nella Scuola dell'Infanzia, del 26,7% nella scuola primaria, dell'81,3% nella scuola secondaria. Buona parte del personale è in possesso di sufficienti competenze informatiche certificate.	Il corpo docente ha un'età media di 50/55 anni. Il tasso di docenti con certificazioni linguistiche risulta ancora inadeguato. Le competenze informatiche, se pure presenti, devono essere incrementate affinché il personale docente sia più rispondente ai nuovi bisogni dell'utenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

INFORMAZIONE DI CONTESTO

informazioni di contesto 2014-2015.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC856002	93,7	100,0	100,0	98,8	98,3	96,5	100,0	98,9	98,8	98,8
- Benchmark*										
CATANZARO	96,7	97,7	97,6	97,8	98,1	98,1	98,7	99,5	99,4	99,3
CALABRIA	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2	98,4	99,2	99,7	99,6	99,5
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CZIC856002	95,5	95,7	98,3	95,5
- Benchmark*				
CATANZARO	96,9	97,8	95,3	97,3
CALABRIA	95,9	96,4	96,6	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC856002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CZIC856002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANZARO	0,3	0,2	0,2
CALABRIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC856002	3,4	1,3	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
CATANZARO	1,9	1,5	0,9	0,8	1,0
CALABRIA	1,9	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CZIC856002	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
CATANZARO	1,1	0,8	0,5
CALABRIA	1,1	1,0	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria il 98% degli studenti è ammesso alla classe successiva, il 97% degli studenti della scuola secondaria è stato ammesso alla classe successiva, dato in linea con il benchmark nazionale(queste percentuali riguardano alunni che non hanno frequentato e per i quali è stata effettuata segnalazione alle famiglie e agli organi competenti). Quasi tutti gli alunni della scuola primaria affluiscono alla scuola secondaria; la piccola percentuale che si iscrive ad altre scuole è dovuta alle problematiche relative al trasporto e alla mobilità.	I trasferimenti degli alunni in altre scuole sono dovuti agli spostamenti del nucleo familiare e alle problematiche legate al trasporto. In quest'anno scolastico si registra l'abbandono degli studi da parte di alcuni alunni Rom nella scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I trasferimenti ad altre scuole sono dovuti esclusivamente a motivi legati agli spostamenti urbani e corrispondono al 2%. La scuola mantiene complessivamente gli alunni interni nel passaggio tra gli ordini. La percentuale di non ammessi è in equilibrio con i dati nazionali; i criteri di valutazione sono trasparenti ed esplicitati nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella prova d'italiano e di matematica della scuola primaria, il nostro istituto consegue un punteggio superiore a quello di scuole con background familiare simile ed è superiore anche rispetto alla media nazionale. Nella scuola secondaria di primo grado si osserva che nella prova di italiano sono migliorati i livelli di profitto, superiori alla media regionale e nazionale, e contestualmente è diminuita la percentuale relativa al cheating. Nella prova di matematica il punteggio conseguito è superiore alla media regionale ma è inferiore rispetto al punteggio nazionale, è rimasto pressochè invariato il cheating. La distribuzione degli alunni nei livelli 4 e 5 definiti da Invalsi è superiore al dato della Calabria, del sud e delle isole e dell'Italia, sia in Italiano che in matematica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la variabilità tra e dentro le classi, la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado. Il dato si discosta invece dalla media nazionale relativamente alle classi seconde della scuola primaria per la prova di italiano. L'effetto scuola è positivo per la matematica delle classi quinte e italiano delle classi terze della scuola secondaria di I grado; è invece pari alla media regionale per italiano nelle classi quinte scuola primaria e matematica per le classi terze della scuola secondaria di I grado.	Purtroppo, nell'ultima rilevazione, si è registrato un aumento dei livelli di cheating nella scuola primaria e alti livelli di varianza fra classi parallele per le classi seconde della scuola primaria relativamente alla prova di italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle Prove INVALSI nell'Istituto Comprensivo risultano superiori alla media regionale e nazionale. La quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 è decisamente superiore alla media regionale e a quella nazionale ed è stato quasi azzerato il cheating nella scuola secondaria di I grado. E' senza dubbio un punto di forza dell'Istituto mantenere ogni anno un buon posizionamento della scuola nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, infatti i risultati degli studenti risultano sempre superiori rispetto a quelli della Calabria, del Sud e dell'Italia. L'effetto scuola pari alla media regionale o leggermente positivo per alcune classi costituisce senz'altro una riprova del buon lavoro svolto dall'Istituto.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo verticale d'Istituto è stato impostato secondo un approccio per competenze, pertanto la scuola lavora su tutte le competenze chiave europee in un'ottica di interdipendenza e continuità formativa tra i due ordini di scuola. Le competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione sono valutate attraverso il nuovo modello nazionale di Certificazione delle competenze MIUR. Sono state elaborate "Rubriche di valutazione" condivise, relative ai vari ambiti disciplinari e Rubriche di valutazione delle competenze chiave per entrambi i segmenti di scuola, che vengono regolarmente utilizzate per descrivere gli esiti degli studenti. Il livello di competenze civiche e sociali raggiunto dagli studenti è buono per tutti i segmenti di scuola, grazie anche ai numerosi progetti di legalità che la scuola promuove e alla condivisione delle regole tramite lo strumento del Patto di corresponsabilità che delinea con chiarezza le regole di comportamento condivise. Sia gli studenti della Primaria che della Secondaria hanno acquisito competenze digitali adeguate grazie alla realizzazione di progetti ad hoc e sviluppo di moduli informatici PON FSE. Anche lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità è stato significativamente implementato attraverso la progettazione e partecipazione degli studenti di entrambi gli ordini di scuola a percorsi che promuovono la creatività e l'iniziativa.	Non si evidenziano particolari criticità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di maturazione delle competenze sociali e civiche e di quello digitale raggiunto dagli alunni, è risultato buono per tutti i segmenti di scuola. Lo strumento principe utilizzato per la rilevazione dei livelli è stata senz' altro l'osservazione sistematica dell'intero processo di apprendimento con la duplice funzione di valutazione sommativa e valutazione formativa, attraverso l'utilizzo di griglie, interviste, tutte riferibili ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione di ciascun alunno, posto di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti), osservabili secondo precisi indicatori di competenza, quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza. Sono state strutturate e utilizzate apposite rubriche di valutazione disciplinari e di competenze, opportunamente raccordate alle Uda e al Curricolo d'Istituto. Sono stati rivisti il Patto di corresponsabilità e i Regolamenti di Istituto al fine di rendere ulteriormente chiare le regole condivise, i comportamenti attesi e la loro valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	
CZIC856002	CZEE856014	A	63,13	↑	↑	↑	72,73
CZIC856002	CZEE856014	B	59,95	↑	↑	↑	93,33
CZIC856002	CZEE856025	A	62,72	↑	↑	↑	84,62
CZIC856002	CZEE856025	B	68,10	↑	↑	↑	92,31
CZIC856002	CZEE856036	A	67,17	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002	CZEE856047	A	53,18	↑	↔	↓	100,00
CZIC856002			61,53	↑	↑	↑	91,46

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	
CZIC856002	CZEE856014	A	66,40	↑	↑	↑	72,73
CZIC856002	CZEE856014	B	69,38	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002	CZEE856025	A	72,30	↑	↑	↑	76,92
CZIC856002	CZEE856025	B	72,72	↑	↑	↑	84,62
CZIC856002	CZEE856036	A	70,09	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002	CZEE856047	A	67,28	↑	↑	↑	94,44
CZIC856002			69,58	↑	↑	↑	89,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	
CZIC856002	CZEE856014	A	67,64	↑	↑	↑	85,71
CZIC856002	CZEE856014	B	62,98	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002	CZEE856025	A	67,23	↑	↑	↑	92,86
CZIC856002	CZEE856036	A	69,13	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002	CZEE856047	A	63,65	↑	↑	↑	100,00
CZIC856002			65,51	↑	↑	↑	95,95

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	
CZIC856002	CZEE856014	A	60,87	↑	↑	↑	85,71
CZIC856002	CZEE856014	B	49,00	↑	↑	↓	100,00
CZIC856002	CZEE856025	A	50,94	↑	↑	↔	92,86
CZIC856002	CZEE856036	A	44,20	↔	↔	↓	100,00
CZIC856002	CZEE856047	A	51,04	↑	↑	↔	100,00
CZIC856002			51,33	↑	↑	↑	95,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio, dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, sono molto positivi: in rarissimi casi gli studenti non vengono ammessi alla classe successiva e non si sono verificati episodi di abbandono durante il percorso successivo. Il Consiglio orientativo fornito alla fine del primo ciclo è seguito nell'85% dei casi, quindi le attività di orientamento in uscita sono efficaci.	Manca un rilevazione oggettiva del follow-up degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado per valutare l'efficacia della scuola secondaria di primo grado nel successivo grado di scuola. E' stato tuttavia previsto un monitoraggio di tali esiti come verifica dell'efficacia dei processi di insegnamento e della valutazione di Istituto.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti sono buoni. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti scrutini scuola primaria	esiti scrutini Primaria.pdf
esiti scuola media	esiti scrutini media.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,6	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,6	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,6	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,6	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,1	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,4	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,5	41,7	27
Altro	Dato mancante	9,8	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,6	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,6	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,6	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,6	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,1	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,2	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,4	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	9,8	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	95,1	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	70,7	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,8	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	65,9	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,2	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	68,3	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,8	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	9,8	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,4	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70,7	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	80,3	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	58,5	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,5	86	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,8	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	9,8	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha individuato dei gruppi di lavoro per classi parallele nella scuola dell'infanzia e per dipartimenti nella scuola primaria e secondaria di I° al fine di condividere le linee programmatiche delle Indicazioni Nazionali, elaborare il curricolo verticale d'Istituto e successivamente strutturare le Uda disciplinari con le relative rubriche di valutazione. L'istituto è stato capofila di due progetti MIUR in rete con altre istituzioni scolastiche della provincia : " Otto chiavi per crescere" e "Valutare per competenze" sull'acquisizione delle competenze chiave europee sociali e civiche. La nostra scuola ha adottato dall'anno scolastico 2014/2015 i nuovi modelli di certificazione delle competenze. L'offerta formativa è arricchita ulteriormente da progetti e proposte realizzate in partenariato anche con enti, associazioni e agenzie educative.	I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere più in linea con la mission dell'Istituto, che si riconduce particolarmente alla macro-area di cittadinanza.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola la progettazione didattica avviene nei dipartimenti propri dei tre ordini di scuola ed è condivisa tra i docenti a livello di classi parallele e tra i vari plessi. Sono state elaborate prove strutturate in entrata, in itinere ed in uscita in tutte le discipline sia nella scuola primaria che secondaria. La scuola intende così assicurare un' offerta formativa coerente e armonica. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Nella Scuola Secondaria di I° sono stati attivati laboratori di recupero negli ambiti di Italiano e Matematica.	Non si evidenziano criticità di rilievo se non la scarsa disponibilità finanziaria che impone la scelta di unità di recupero piuttosto ridotte dal punto di vista delle ore e delle discipline coinvolte.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha elaborato un proprio Curricolo d'istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze nell'ottica delle verticalità disciplinari e trasversali dei tre segmenti di scuola. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali sono state, altresì, elaborate le UdA e relative Rubriche di valutazione, i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza i nuovi modelli di certificazione delle competenze ministeriali e specifica i criteri e le modalità per valutarle. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

L'istituto è stato capofila di due progetti MIUR in rete con altre istituzioni scolastiche della provincia : " Otto chiavi per crescere" e "Valutare per competenze" entrambi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee sociali e civiche.

Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	---	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle esigenze educative e didattiche dell'utenza con riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012; ha elaborato una programmazione e valutazione per competenze e condiviso obiettivi di apprendimento specifici; la scuola sulla base del curriculum verticale e orizzontale, ha programmato dettagliatamente gli obiettivi strutturandoli in unità didattiche a cadenze bimestrale complete di compiti autentici, competenze trasversali, ambiente di apprendimento, la valutazione articolata in modalità di valutazione e attività di recupero/ riallineamento/ consolidamento/potenziamento. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'allievo in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,6	91,2	79,6
	Orario ridotto	0	2,6	3,8
	Orario flessibile	2,4	6,1	16,5
Situazione della scuola: CZIC856002	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,1	93	73
	Orario ridotto	4,9	2,2	12,6
	Orario flessibile	0	4,8	14,3
Situazione della scuola: CZIC856002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC856002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,9	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48,8	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,4	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC856002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,2	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,8	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,4	5,7	2,6

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di attrezzature tecnologiche (Lim, aule PC, tablets) a supporto dell'azione didattica. Negli anni scorsi, in una classe di scuola secondaria è stato avviato un progetto classe 2.0 per la creazione di un ambiente di apprendimento virtuale. In tutti i plessi è presente una biblioteca discretamente fornita. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative (creazione di prodotti digitali, classi virtuali, cooperative-learning, learning by doing).	Non tutte le classi possono usufruire delle attrezzature tecnologiche nella stessa misura. Manca una figura tecnico-professionale che si occupi della manutenzione delle attrezzature tecnologiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove modalità didattiche innovative quali cooperative learning, gruppi di livello, attività laboratoriali ed in piccoli gruppi, utilizzo di strumenti tecnologici.	Non tutte le classi possono usufruire delle attrezzature tecnologiche nella stessa misura.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono definite. I conflitti sono gestiti adeguatamente e in modo efficace. I gruppi classe lavorano in armonia e con spirito di collaborazione in un continuo esercizio di solidarietà e supporto reciproco, regole che la scuola incentiva in ogni modo.	Non ci sono punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Molto è stato fatto per la dotazione ai vari plessi degli strumenti tecnologici ma rimane ancora qualche aula da corredare. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi.
A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie ma manca all'occorrenza una figura tecnico-professionale di supporto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,9	15,6	23,1
Situazione della scuola: CZIC856002		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività del nostro Istituto, in merito all'inclusione si esplica attraverso una progettazione educativo- didattica alla cui base si pone la diversità quale ricchezza per la crescita, progetti per l'inclusione e una proficua collaborazione tra scuola- famiglia e territorio. Gli insegnanti applicano metodologie inclusive (Cooperative learning, Peer to peer, Circle time, Flipped classroom, role playng) per rendere incisivo l'intervento didattico, ciò ha delle ricadute positive sull'intero gruppo classe. Il grado di efficacia dell'intervento didattico è misurato attraverso la verifica degli obiettivi contenuti nel P.E.I. Per gli alunni con DSA il nostro Istituto ha attivato per l'anno scol.2017/18 lo sportello AID coordinato dalla referente DSA, che svolge attività di consulenza e di supporto alle famiglie e che aiuta i team docenti ad aggiornare i P.D.P. annualmente. Per gli alunni stranieri sono state predisposte attività di accoglienza e interventi educativo- didattici mirati ad una prima alfabetizzazione. Sono stati attuati incontri del gruppo Gli per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi del PAI. Forte senso di responsabilità dei team docenti nel prendersi in carico gli alunni disabili e DSA attraverso la stesura della documentazione; collaborazione e condivisione dell'intervento educativo- didattico con le famiglie e l'Équipe multidisciplinare; Il lavoro sinergico fra il Dirigente Scolastico, il gruppo GLI, la F.S.e gli Uffici di Segreteria.	- Mancanza di fondi economici aggiuntivi per attivare ulteriori progetti inclusivi; - Potenziamento della collaborazione fra i docenti curricolari e di sostegno, in modo che le conoscenze del singolo aiutino la crescita dell'intera collettività.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di recupero avvengono sia in itinere, sia in orario extracurricolare. In tal caso sono previsti progetti da realizzare nel periodo aprile/maggio con formazioni di classi aperte in orario pomeridiano per la scuola secondaria. Per gli studenti con maggiori difficoltà è stata attivata una metodologia laboratoriale utilizzando le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola, in particolare sono stati utilizzati i software didattici dedicati. In generale gli interventi, sia di potenziamento che di recupero, sono pratica didattica diffusa in tutto l'Istituto.	Non è stato sempre facile organizzare attività di potenziamento e recupero a motivo dell'eterogeneità dei bisogni formativi degli alunni e della loro dislocazione su più plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di recupero e potenziamento realizzate nella scuola sono di buon livello e uniformemente diffuse. La scuola risponde in maniera adeguata ai bisogni educativi di tutti gli studenti, mediante l'ottimizzazione delle sue risorse interne e coinvolgendo le altre agenzie educative del territorio.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,4	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	87,8	94,7	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,3	61	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	68,3	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,1	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	19,5	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:CZIC856002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC856002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,8	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,1	95,2	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78	68,4	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	29,3	50	51,8
Altro	Presente	17,1	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto programma incontri, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria per accompagnare gli utenti nell'intero percorso del primo ciclo. La scuola ha partecipato a progetti comuni tra i tre ordini di scuola riferiti in particolare alle classi ponte. Una specifica rilevanza assume lo studio e l'elaborazione di percorsi/attività (cittadinanza attiva, inclusione, interculturalità) propri della sperimentazione a favore della costruzione di curricula verticali secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le osservazioni e le valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati, condivisi e a disposizione degli insegnanti al fine di conoscere il bambino e favorirne l'inserimento e l'orientamento. Per favorire la continuità e l'accoglienza, vengono strutturati laboratori didattici che si avvalgono della metodologia del peer tutoring rivolti agli alunni delle classi ponte. Si svolge un incontro informativo per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, coinvolgendo per tempo i referenti dell'orientamento degli istituti superiori al fine di aiutare gli studenti e le famiglie nella scelta il più possibile serena e consapevole del prosieguo scolastico.	Si è riscontrata la necessità di dare il via ad un monitoraggio dell'orientamento e della continuità anche a distanza nella scuola superiore.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento volti a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado finalizzate sia alla conoscenza di sé, sia alla scelta del percorso scolastico successivo. Maggiore rilievo è stato dato alle classi terze con incontri tenuti dalle figure professionali degli istituti di secondo grado i cui destinatari sono stati alunni, genitori e docenti. I docenti referenti hanno curato individualmente gli studenti nell'orientamento. Gli alunni e i docenti hanno partecipato a varie iniziative didattiche promosse dagli istituti della provincia. E' stato somministrato un questionario per l'autovalutazione attraverso il quale è emersa negli allievi la maturazione di una scelta consapevole dell'istituto nel quale proseguire gli studi. E' stato organizzato un open day della scuola secondaria di primo grado.	Si è riscontrata la necessità di dare il via ad un monitoraggio dell'orientamento e della continuità anche a distanza nella scuola superiore.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato attività di orientamento rivolte a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado finalizzate a una scelta serena e consapevole del percorso scolastico successivo. . Gli alunni e i docenti hanno partecipato a varie iniziative orientative promosse dagli istituti di II grado della provincia, come laboratori, open day e visite guidate. E' stato organizzato un open day della scuola secondaria di primo grado al quale sono intervenuti docenti, alunni, genitori e referenti degli istituti superiori; è stato realizzato un ppt informativo pubblicato sul sito web della scuola.	Si è riscontrata la necessità di dare il via ad un monitoraggio dell'orientamento e della continuità anche a distanza nella scuola secondaria di II grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente
--	---	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento e continuità sono ben strutturate, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Famiglie e studenti dell'ultimo anno sono coinvolte in incontri organizzati con la scuola dell'ordine successivo. La collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto Comprensivo "Don Milani-Sala" e le finalità che esso si propone sono molto chiare e ben definite all'interno del Ptof, nonché condivise con tutta la comunità scolastica attraverso riunioni di raccordo e stesura di documenti che guidano la vita unitaria dell'Istituto. Vision e mission sono pubblicizzate anche all'esterno grazie al sito web della scuola dove sono stati creati banner specifici dedicati ad alunni e famiglie. E' stata anche creata una pagina Facebook dell'Istituto dove vengono pubblicizzate e socializzate le attività della scuola: progetti, concorsi, premiazioni anche in rete con altre agenzie. L'identità della scuola risulta chiaramente definita e riconoscibile nel territorio di appartenenza.	Non sono stati rilevati punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto all'inizio dell'anno scolastico è stato definito un Piano delle attività dove sono stati stabiliti gli incontri con i genitori, le assemblee di classe, i consigli di interclasse/intersezioni/ classe, i collegi dei docenti. Sono frequenti le riunioni di staff e di funzionigramma per programmare, monitorare, eventualmente curvare le varie attività previste. Sono stati messi a punto questionari di gradimento destinati a docenti, a genitori, a personale ATA e ad alunni, atti a valutare in funzione migliorativa il servizio scolastico erogato.	Attualmente non sono emerse criticità evidenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	38,9	33	35
	Più di 1000 €	38,9	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC856002	Tra 700 e 1000 euro			

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e l'assegnazione degli incarichi avviene in modo chiaro e ben definito per quanto riguarda sia il personale docente che il personale Ata. Le aree delle funzionali strumentali sono quattro e corrispondono alle aree riconosciute come rilevanti e prioritarie. Le assenze temporanee del personale sono gestite prevalentemente da ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni. Nella scuola i docenti che hanno incarichi specifici sono ben consapevoli dei loro compiti e delle loro responsabilità.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa è coerente con l'allocazione delle risorse economiche; queste sono state ripartite in maniera equa tra i tre ordini di scuola. Le tematiche ritenute prioritarie sono quelle riferite allo sviluppo del benessere degli studenti, all'inclusione scolastica e sociale e alla formazione continua dei docenti. Le risorse economiche e materiali sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	Non sempre il monitoraggio della ricaduta dei progetti avviene sistematicamente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il controllo dei processi viene adeguatamente effettuato.
I compiti e le responsabilità sono definite con chiarezza
L' offerta formativa della scuola è sempre coerente con la sua mission e le risorse finanziarie previste sono impiegate al meglio per la realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto, in ottemperanza al comma 124 della Legge 107 del 2015, aderisce alla rete per la formazione dell'ambito 1 di Catanzaro: il personale docente ha scelto e seguito le unità formative erogate afferenti a tre grandi aree tematiche: progettazione per competenze, valutazione, disagio giovanile. Il nostro Istituto rileva il grado di soddisfazione di docenti, personale ATA, genitori e alunni attraverso la somministrazione e la restituzione di specifici questionari. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze specifiche possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. L'Istituto si è dotato di banner appositamente realizzati sul sito web dell'istituto che costituiscono uno spazio di informazione/formazione, scambio, condivisione di strumenti e materiali didattici.	Sarebbe opportuna una più capillare diffusione delle best practises acquisite nella comunità professionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valorizza le risorse interne della scuola assegnando alcuni incarichi a seconda del curriculum e della formazione professionale specifica di ciascuno. Promuove la formazione e l'aggiornamento continuo attraverso la partecipazione a seminari, eventi formativi, convegni. Un'altra forma di valorizzazione della professionalità docente è quella del bonus per il quale è stato messo appunto un dispositivo di valutazione con criteri molto chiari ed oggettivi da parte del dirigente scolastico	Non si rilevano punti di criticità a riguardo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curricolo verticale e orizzontale a cui hanno lavorato gruppi di docenti organizzati per dipartimenti. Questi gruppi di lavoro producono materiali multimediali e /o cartacei disponibili sul sito web dell'Istituto. La raccolta degli strumenti e materiali tra docenti è considerata adeguata.	Gli incontri in presenza dei gruppi dipartimentali sono resi a volte difficoltosi per l'ubicazione distanziata dei plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto rileva i bisogni formativi del personale e offre una risposta adeguata. La scuola valorizza, per quanto possibile, le competenze possedute. I Dipartimenti, lavorando trasversalmente, producono attività interdisciplinari utili alla pratica del loro lavoro quotidiano; inoltre gli stessi docenti predispongono percorsi didattici, anche in formato digitale, che favoriscono la crescita degli alunni e consentono la partecipazione degli stessi ai vari concorsi regionali e nazionali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	5,6	4,2
	1-2 reti	25,6	37,5	30,4
	3-4 reti	44,2	31	34,1
	5-6 reti	11,6	10,8	17,6
	7 o piu' reti	14	15,1	13,6
Situazione della scuola: CZIC856002		3-4 reti		

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola già da tempo è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Sono state realizzate reti di scopo con altri Istituti Comprensivi per ampliare l'offerta formativa anche a livello qualitativo della nostra Scuola.	Allo stato attuale non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto ha da sempre coinvolto i genitori: 1- nella condivisione dell'offerta formativa; 2- nel perseguimento degli obiettivi formativi; 3- nella definizione del regolamento d'istituto; 4- nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità; 5- nella pubblicizzazione del regolamento per i viaggi di istruzione attraverso incontri formali e non, con genitori e con i soli rappresentanti dei genitori. La scuola ha realizzato, all'interno del progetto "Sportello A.I.D.", un modulo riguardante la formazione genitoriale e il 1° Convegno Interprovinciale su "Disturbi dell'attenzione ed iperattività in età scolare: dalla valutazione medica alle strategie inclusive" inerenti a problematiche dell'inclusione e dell'adolescenza.	Non si rilevano punti di debolezza.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curriculo	CURRICULO ORIZZONTALE 2014-2015.pdf
progettazione	Progettazione.pdf
valutazione infanzia	valutazione Scuola Infanzia.pdf
Valutazione Scuola Primaria	valutazione Scuola Primaria.pdf
Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado	valutazione ScuolaSsecondaria di Primo Grado.pdf
PAI	PAI I.C DON MILANI 15-16.pdf
inclusione	INCLUSIONE.pdf
continuità verticale	CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE.pdf
Mission	Mission Don Milani-Sala.pdf
calendario attività	Calendari delle attività.pdf
PDM	FORMATPDM DON MILANI SALA CAF.pdf
corsi di formazione	CORSI DI FORMAZIONE a.pdf
questionario aggiornamneto insegnanti	questionario aggiornamento docenti.pdf
accordi di rete	ACCORDI DI RETE E CONVEZIONI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Attivare corsi di recupero precoci nell'area linguistica e logico- matematica	Riduzione della variabilità nella classe e fra classi parallele Riduzione dell'insuccesso scolastico
		Potenziamento della didattica innovativa e della laboratoriale	Consolidamento delle competenze del FARE
		Innalzamento livello di apprendimento nelle competenze base	Attività di recupero e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e inglese Monitoraggio degli esiti attraverso costruzione banca dati.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il focus del miglioramento della scuola sono gli esiti formativi degli alunni.

L'individuazione precoce delle aree di intervento, la progettazione di percorsi di inclusione permetterà di ridurre l'insuccesso scolastico o l'abbandono.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di curricolo in verticale, orizzontale, didattica per competenze, omogeneità dei criteri di valutazione
		Sviluppo di attività e ricerca sulle pratiche valutative
		Corsi di formazione ad hoc per il personale docente
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento rete LAN al fine di migliorare le prestazioni degli strumenti tecnologici presenti nelle aule didattiche e nei laboratori multimediali

	Inclusione e differenziazione	Progettazione percorsi didattici personalizzati e relativa stesura di PDP. Adozione di un protocollo di accoglienza condiviso Formazione del personale docente Potenziamento uso delle tecnologie didattiche per facilitare l'apprendimento anche attraverso la didattica laboratoriale
	Continuità e orientamento	Servizi di counseling per l'orientamento Progettazione di percorsi unitari tra i diversi ordini di scuola implementando le attività di raccordo Attivazione di pratiche didattiche rivolte alla conoscenza di sé e guida alla scelta del percorso di studio successivo. Elaborazione di curricula in verticale in raccordo con i vari ordini di scuola Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado Attività di formazione per il personale docente
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attenzione alle azioni di allineamento tra le attività progettuali e la MISSION della scuola Predisposizione di organigrammi funzionali Consolidamento del controllo di gestione attraverso sistematiche di report organizzativi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborazione dettagliata dei criteri per la valutazione dei curricula e delle competenze del personale per l'attribuzione di compiti e incarichi Attività di empowerment per la valorizzazione Formazione e aggiornamento del personale in presenza e su piattaforma e-learning
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento area COMUNICAZIONE attraverso: Miglioramento del sito web per comunicazioni generali con l'utenza interna ed esterna Potenziamento dei raccordi con il privato sociale attraverso specifiche convenzioni Attenzione alla trasparenza dell'azione amministrativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI SOPRA EVIDENZIATI (OMOGENEITA' E CONDIVISIONE DEI PERCORSI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE, EFFICACE COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA) SONO STATI MESSI IN ATTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DI ISTITUTO.